

Trasportounito: “Basta soluzioni tampone per il settore”

Incontro con il Governo mercoledì 14/12. La denuncia del segretario generale: “Sulle strade si gioca la competitività del Sistema Italia”



Pubblicato
3 ore fa

il giorno
6 Dicembre 2022

Da
Redazione



ROMA – “Basta soluzioni tampone inadeguate alla falla che ormai ha squarciato il sistema italiano dei trasporti: per l'autotrasporto merci è necessario l'avvio di una riforma radicale che tenga conto dei processi di concentrazione in atto nel settore della logistica, e al tempo stesso, dei rischi che incombono su centinaia di imprese storiche dell'autotrasporto, strangolate da una normativa anacronistica e da una struttura di mercato che sembra disegnata ad hoc per decretare la crisi finanziaria e quindi il fallimento delle aziende che tutt'oggi rappresentano, con una **quota superiore all'80%, la**

struttura portante del trasporto merci italiano". È con questa proposta che i rappresentanti di **Trasportounito** si siederanno al tavolo di confronto al quale il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha, dopo una lunga latitanza dei precedenti governi, convocato **mercoledì 14 dicembre le associazioni dell'autotrasporto con il preciso obiettivo di avviare un confronto a 360 gradi sulle problematiche del settore.**



Alla riunione, che sarà **presieduta dal ministro Matteo Salvini e dal vice ministro Edoardo Rixi**, Trasportounito ribadirà come le risposte ricevute dagli ultimi Ministri di settore siano risultate del tutto inadeguate rispetto alla gravità della crisi in atto da molti anni in un settore, come è quello dell'autotrasporto, strategico per la mobilità e la logistica delle merci in Italia. "Occorre superare con coraggio – afferma **Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito** – la logica dei contributi a pioggia, per altro spesso vanificati da una macchina burocratica che ne ritarda i benefici alle aziende; va invece compiuta una scelta di riforma globale che traguardi una semplificazione nell'operatività del settore, garantisca gli investimenti e regoli le distorsioni nei rapporti di un mercato, che, all'insegna del dumping tariffario e dei ritardi nel pagamento del servizio, sacrifica la qualità dei servizi e la sicurezza stradale". Secondo Trasportounito, non sono più accettabili rinvii: è indispensabile predisporre un **automatismo che ribalti con certezza sulla merce i maggiori costi dell'autotrasporto e riformare parallelamente le vecchie disposizioni** che non hanno mai funzionato (retribuzione attese al carico/scarico, i tempi di pagamento) per consentire all'autotrasporto di operare in una logica di mercato non distorta. "L'Italia e il suo Governo – conclude Longo – devono rendersi conto che sulle strade si gioca una buona parte della competitività del sistema Paese: senza un rafforzamento del comparto, l'Italia è destinata a diventare sempre più debole anche nei rapporti commerciali europei, subendo senza capacità di reazione l'imposizione dei pacchetti di mobilità dell'Unione Europea".